

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 6 (1933)
Heft: 2

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 04.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETÀ CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Ten. Col. A. BOLZANI

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale Xla 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Fanteria di montagna

« Tutta l'Armata e non solo la Fanteria di Montagna deve avere, almeno nelle gerarchie inferiori, capi abituati alla montagna in numero sufficiente perchè possa superare rapidamente, quando sia dotata dell'equipaggiamento necessario, le difficoltà del terreno ed acquistare una reale superiorità sul nemico ».

Ciò è detto nel « Servizio in Campagna » (§ 5 — Parte Prima — La Difesa Nazionale) ed il passo mi serve per non cercare l'introduzione a quello che verrò dicendo. Perchè, ho tutto il desiderio di far sapere, a chi avrà la pazienza di leggermi, che la mia modesta esperienza di giovane ufficiale non mi ha ancora permesso di credere che, nel nostro Reggimento (FANTERIA DI MONTAGNA) ci siano, nelle gerarchie inferiori, capi abituati alla montagna *in numero sufficiente*. Non dimentico certamente gli ufficiali pattugliatori e quelli che, pur non essendolo, hanno seguito qualche corso pattuglia, o sono in grado di diventarlo per pratica volontariamente acquisita. Sono queste delle eccezioni lodevolissime, ma poche e non certamente nella misura che richiede il precitato paragrafo del S. C.

Certo che, se non si ha nell'anima la passione per la montagna, il rinunciare agli ozi domenicali (ad incominciare dal dolce tepore delle lenzuola per finire a qualche serata danzante, passando per le quattro chiacchiere aperitive al bar, il chilo, le due ore di tifo sportivo ed altrimenti e più tranquillamente occupate), non è uno sforzo da poco. Il partire, magari al sabato, con un sacco sì e no sopportabile sulle spalle, il dormire in capanna (e magari anche su qualche mucchio di fieno o di fogliame) la diana prima che spunti il sole e le lunghe ore di cammino, non sempre per sentieri noti e col solo ausilio delle gambe e quella stanchezza di tutte le membra che, a sera, fa desiderare il letto come un dolce premio, non è certamente il modo di riposarsi delle fatiche di una settimana di lavoro quasi sempre mentale. Così